



COMUNE DI
CAVALLINO - TREPORTI

Ampliamento area sud del Cimitero comunale di Treporti

CUP:F92F18000010004

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE:

Comune di Cavallino - Treporti
Piazza Papa Giovanni Paolo II, n.1 - 30013 Cavallino - Treporti

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

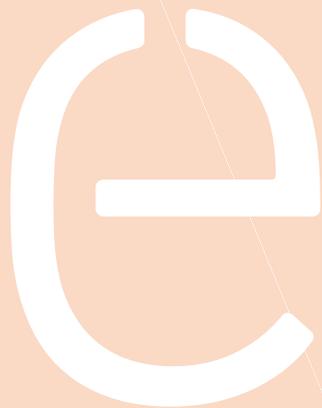
Dirigente Area Tecnica: Arch. ELVIO TUIS

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Ing. Federico FRAPPI

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Arch. Olimpia LORENZINI	Ing. Alessandro TOCCACELI
Arch. Luca FRAPPI	Ing. Edoardo GENNARI
Arch. Pierpaolo PAPI	Ing. Marta MENCARONI
Arch. Debora PALUMMO	Ing. Maura MARTORELLI
Arch. Vania MARGUTTI	Geol. Armando GRAZI
Arch. Luca BERTUZZI	Geom. Massimiliano TONZANI
Arch. Chiara CAROLI	Dott.ssa Paola SFAMENI
Ing. Luca DELL'AVERSANO	Dott.ssa Chiara BROZZETTI
Ing. Massimo FALCINELLI	Dott. Francesco PORTIGIANI
Ing. Andrea FANCELLI	Coll. Enrico SCIATTELLA
Ing. Sonia ANTONELLI	Coll. Cecilia PEDICONE
Ing. Martina RICCI	




EUTECNE s.r.l.
architettura | ingegneria


Dott. Ing. Federico FRAPPI
ORDINE INGEGNERI PROV. LIVORNO
SEZ. A | Ing. Civile - Ambientale
N. 1488 | Ing. Industriale
Ing. dell'Informazione

EUTECNE
Architettura | Ingegneria

Via A. Volta, 88
06135 Perugia
T +39 075 32761

Via Marconi, 14
06012 Città di Castello (PG)
T+ 39 075 8550900

Via Roma, 20/a
57034 Campo nell'Elba (LI)
T + 39 0565 977584

office@eutecne.it
www.eutecne.it

TITOLO RELAZIONE GENERALE

SCALA			C26E	GR1	B
			commessa	elaborato	revisione
REV	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	REDATTO:	VERIFICATO:	APPROVATO:
A	APR2022	Progetto ESECUTIVO	V.Margutti		F.Frappi
B	APR2023	Agg. Progetto ESECUTIVO	V.Margutti		F.Frappi

RELAZIONE GENERALE

PROGETTO ESECUTIVO

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI TREPORTI

AREA SUD

COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. QUADRO URBANISTICO.....	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	9
4. ASPETTI ARCHITETTONICI.....	11
5. ASPETTI SULLA PARTE ECONOMICA.....	15
6. DESCRIZIONE DELLA NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	16

1. PREMESSA

La presente relazione riguarda il progetto *Esecutivo relativo all'Ampliamento dell'area sud del cimitero comunale di Treporti*. Nell'anno 2010 l'amministrazione comunale ha affidato al Raggruppamento Eutecne srl l'incarico di progettazione relativa all'"Ampliamento del cimitero di Treporti" che prevedeva la realizzazione di due nuclei di intervento uno a nord ed uno a sud del cimitero esistente. All'epoca, in fase di progettazione esecutiva e relativa esecuzione è stato realizzato solamente l'intervento a nord del complesso.

Con il presente progetto si completa il programma iniziale completando l'intervento con un primo stralcio di lavori che riguardano n°2 blocchi di colombai, per un numero totale di 168 loculi, e l'ampliamento dell'area adiacente adibita a parcheggio, incrementando la zona più a nord di n.23 posti auto.

L'area d'intervento è ubicata a nord del centro abitato di Treporti in prossimità della sponda destra del canale Saccagnana, è raggiungibile da via Saccagnana ed è posta tra il cimitero cittadino e l'area destinata a parcheggio. Il cimitero esistente è composto da due nuclei, quello storico denominato "*cimitero vecchio*" e quello più recente denominato "*cimitero nuovo*" impostati ortogonalmente tra loro, a formare, insieme alla strada di accesso al parcheggio, un'ampia area di forma triangolare. L'area circostante, denominata "*Valle Baroncolo*" è pianeggiante e destinata ad uso prevalentemente agricolo.



Vista aerea dell'area

2. QUADRO URBANISTICO

Con deliberazione di C.C. n. 50 del 9 settembre 2009 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Con Delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28/03/2012 di presa d'atto della Conferenza di Servizi tra Comune e Provincia del 28/02/2012, il PAT è stato approvato e dell'approvazione è stata data pubblicazione sul BUR della Regione del Veneto n. 35 del 04/05/2012.

Dagli elaborati emerge che:

- l'area è legata ad elementi di biodiversità quali Siti di importanza Comunitaria (IT3250003) e di Protezione Speciale (IT3250003). (Tav. 1)

- area soggetta a frequenti e persistenti allagamenti: area con opere di bonifica con rete pubblica e privata di ridotta efficacia per carenza di dimensionamento, mancanza di volume di invaso e continuità idraulica. (Tav. 3)
- area soggetta ad azioni strategiche relativi a specifica destinazione d'uso quali attrezzature di servizio, di interesse comune, a verde e a sport; servizi ed attrezzature di attrezzature di maggiore rilevanza;



Tav. 1_Vincoli e Pianificazione Territoriale

LEGENDA		rif. art. NTA
	Confini comunali	
Vincoli		
	Vincolo Monumentale D.Lgs. 42/2004 - art. 10	art. 9
	Vincolo Idrogeologico - Forestale R.D. 3267/1923	art. 9
	Vincolo Sismico O.P.C.M. 3274/2003 (zona 4)	art. 9
Vincolo Paesaggistico		
	D.Lgs. 42/2004 - art. 130 Aree di notevole interesse pubblico (intero territorio comunale)	art. 9
	D.Lgs. 42/2004 - art. 142 lett. a) e b) Fasce costiere marine	art. 9
	D.Lgs. 42/2004 - art. 142 lett. c) Corsi d'acqua	art. 9
	D.Lgs. 42/2004 - art. 142 lett. d) Territori ricoperti da foreste e boschi	art. 9
	D.Lgs. 42/2004 - art. 142 lett. m) Zone di interesse archeologico (intero territorio comunale)	
	Vincolo Destinazione Forestale L.R. 52/78 - art. 15	art. 9
Biodiversità		
	SIC - Siti di Importanza Comunitaria IT 3250003 Penisola del Cavallino; biotopi iltoranei IT 3250031 Laguna superiore di Venezia	art. 9
	ZPS - Zone di Protezione Speciale IT 3250003 Penisola del Cavallino; biotopi iltoranei IT 3250046 Laguna di Venezia	art. 9
Pianificazione di livello superiore		
	Ambiti naturalistici di livello regionale	art. 10
	Piano d'Area vigente (P.A.L.A.V.)	art. 9
	Aree di interesse paesistico-ambientale - Art. 21 lettera a)	
	Aree di interesse paesistico-ambientale - Art. 21 lettera b)	

Stralcio legenda

	Aree ad elevata pericolosità idraulica e idrogeologica (P3) in riferimento al P.A.I. del Sile e della pianura tra Piave e Livenza	art. 26
	Aree a media pericolosità idraulica e idrogeologica (P2) in riferimento al P.A.I. del Sile e della pianura tra Piave e Livenza	art. 26
	Aree a moderata pericolosità idraulica e idrogeologica (P1) in riferimento al P.A.I. del Sile e della pianura tra Piave e Livenza	art. 26
	Ambiti di bonifica e irrigazione Aree a rischio idraulico in riferimento alle opere di bonifica (fonte: Consorzio di Bonifica Basso Piave)	art. 12
Centri Storici		
	Centri Storici	art. 19
Elementi generatori di vincolo - Fasce di rispetto		
	Idrografia	art. 13
	Depuratore / Fascia di rispetto	art. 14
	Viabilità principale / Fascia di rispetto	art. 15
	Zona Militare	art. 16
	Elettrodotto / Fascia di rispetto	art. 17
	Cimitero / Fascia di rispetto	art. 16
	Impianto di comunicazione elettronica ad uso pubblico	art. 18
	Fasce di rispetto ai sensi della lettera g) art. 41 L.R. 11/2004 m. 100 dall'unglia esterna dell'argine principale del fiume Sile m. 100 dalle zone umide m. 200 dal limite demaniale della spiaggia	art. 16
	Allevamenti zootecnici intensivi	
	dividente demaniale e fascia di rispetto (30 m)	





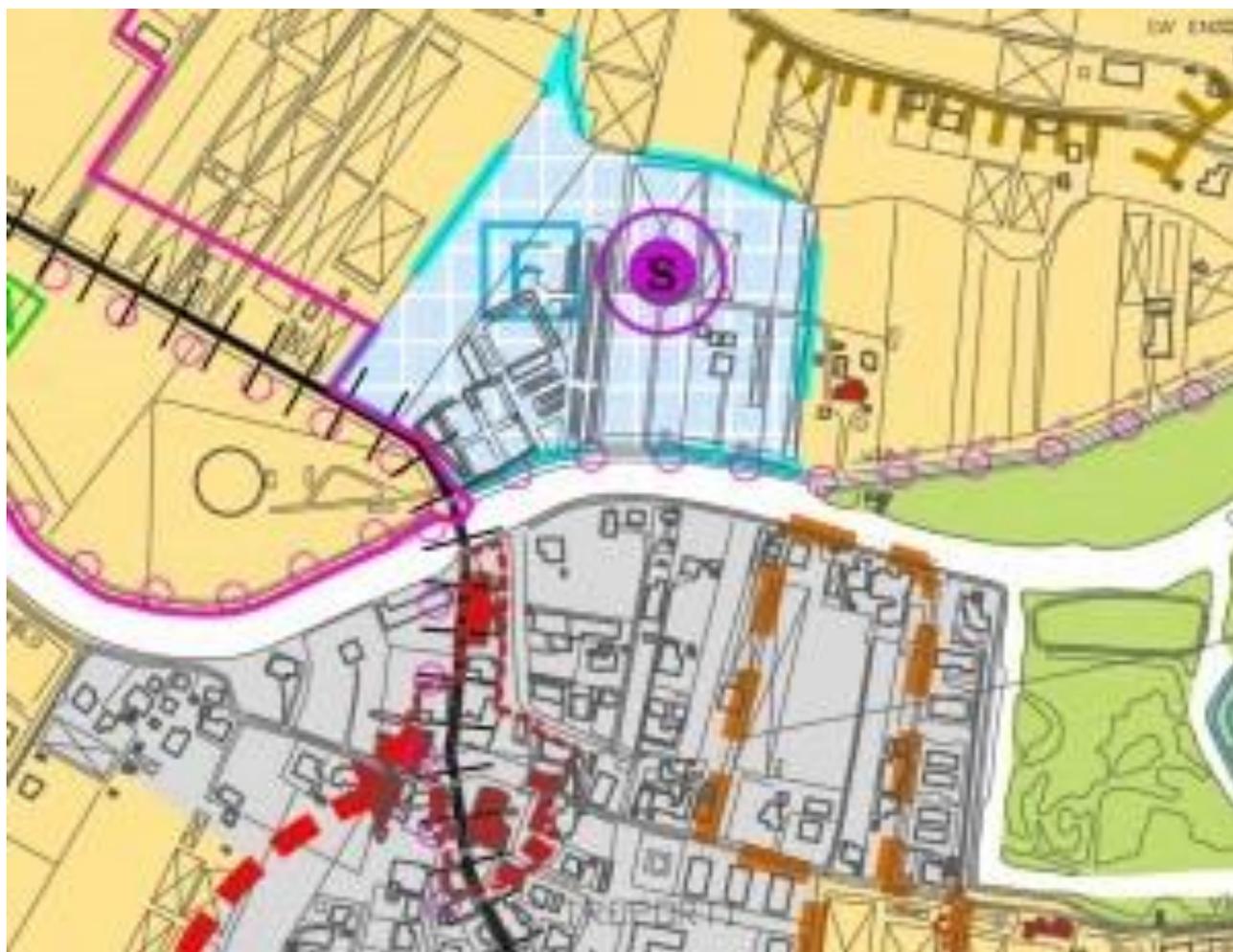
Tav. 3_Fragilità

LEGENDA		rif. art. NTA
	Confini comunali	
Compatibilità geologica		
	Area idonea	art. 23
	Area idonea a condizione	art. 23
	Area non idonea	art. 23
Aree a dissesto idrogeologico		
	Area soggetta ad erosione	art. 27
	Area esondabile o a ristagno idrico	art. 28
	Aree soggette a frequenti e persistenti allagamenti Aree con opere di bonifica con rete pubblica e privata di ridotta efficacia per carenza di dimensionamento, mancanza di volume di invaso o continuità idraulica	art. 25 - 28
Zone di tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R.11/2004		
	Corsi d'acqua	art. 16
	Arenili	art. 16
	Aree di vegetazione dei litorali marini	art. 16
	Aree umide, lagune e valli	art. 16
	Aree di interesse storico ambientale e artistico	art. 16

Stralcio legenda

	Aree rappresentative dei paesaggi storici del Veneto	art. 16
Altre componenti		
	Principali infrastrutture generatrici di impatto acustico e atmosferico	art. 29
	Tratto stradale critico	art. 52
	Intersezione stradale critica	art. 52
	Aree potenzialmente contaminate	art. 29





Tav. 4_Trasformabilità

LEGENDA		ref. art. NTA
	Confini comunali	
Individuazione degli Ambiti territoriali Omogenei		
	A.T.O. - Perimetri	art. 63
	A.T.O. A - Ambiti con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale-paesaggistico	art. 64
	A.T.O. R - Ambiti con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo residenziale culturale, residenziale agricolo e turistico	art. 65
Azioni strategiche		
	Aree di urbanizzazione consolidata	art. 30
	Aree di urbanizzazione consolidata non attualata	art. 30
	Aree di urbanizzazione consolidata complessi ricettivi all'aperto ed extra-alberghieri	art. 46
	Edificazione diffusa - residenza e servizi per la residenza	art. 44
	Contesti territoriali destinati alla proposta di ambito a rilevanza strategica	art. 59
	Aree idonee per interventi volti al miglioramento della qualità urbana	art. 38 - 60
	Aree idonee per interventi volti alla riqualificazione e riconversione	art. 37 - 60
	Realizzazione di caratteri di luogo centrale per spazi aperti (effetto "piazza")	art. 38 - 60
	Opera incongrua	art. 39
	Elemento di degrado	art. 39
	Limiti fisici della nuova edificazione	art. 41
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo	art. 32
	a) - espansione delle aree urbane residenziali	
	b) - espansione delle aree produttive, commerciali e direzionali	
	c) - espansione delle aree turistico ricettive	
	d) - espansione di servizi	
	Specifica destinazione d'uso:	
A	agricolo-turistico	art. 43
C	commerciale	art. 34
P	artigianale-produttivo	art. 33
S	attrezzature di servizio, di interesse comune, a verde e sport	art. 35
T	turistico-ricettivo	art. 46
TEC	impianti tecnologici	art. 35
	Servizi ed attrezzature di maggiore rilevanza	art. 35 - 36
	Terminal	art. 36 - 52 - 53
	Porto rifugio	art. 54
	Darsena	art. 54
	Porto peschereccio	art. 54

Stralcio legenda

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

La qualità dell'opera, la rispondenza alle finalità relative ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale, sono assicurate per il progetto esecutivo.

Inoltre, lo stesso rispetta ai sensi dell'art. 15 del Dpr 207/2010, come aggiornato dal D. Lgs. del 18/10/2016, tutte le regole e norme tecniche ed amministrative obbligatorie previste dalle vigenti disposizioni di legge in ambito comunitario, statale e regionale che riguardano l'intervento di cui all'oggetto, in ogni suo aspetto, tra le quali:

- **in materia di opere pubbliche:**
 - Codice dei Contratti Pubblici, il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che ha sostituito il D. Lgs 163/2006 e il regolamento di attuazione, il DPR 207/2010;

- **in materia di progettazione Spazi verdi:**
 - Legge “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” n.10 del 14 gennaio 2013, GU n.27 del 1° febbraio 2013;
 - Serie UNI EN 1176 Attrezzature e superfici per aree da gioco;
 - Serie UNI EN 1177 Rivestimenti di superfici di aree da gioco per l'attenuazione dell'impatto;
 - Serie UNI 11123:2004 Progettazione dei parchi e aree da gioco all'aperto.
- **in materia di Barriere architettoniche:**
 - Legge 09 gennaio 1989, n.13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”
 - D.M. 14 giugno 1989 n. 236;
 - D.P.R. 24/07/1996 n. 503.
- **in materia ambientale:**
 - D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Norme in materia ambientale;
 - D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.
- **in materia di Sicurezza dei lavoratori e prevenzione infortuni:**
 - Legge n°123 del 2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - D.lgs n°81/2008.
- **in materia di Smaltimento rifiuti:**
 - D. lgs. n. 152 del 2006 Norme ambientali;
 - Leg.ge n. 257 del 27 marzo 1992 relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- **in materia di Impianti:**
 - D.M. 22-01-2008 n. 37 quale regolamento di attuazione della legge 248/05.
- **in materia di Impianti elettrici:**
 - D.M. 22-01-2008 n. 37 quale regolamento di attuazione della legge 248/05;
 - Legge n. 186 del 1° marzo 1968 disposizioni concernenti la produzione di materiali ed apparecchiature e impianti elettrici ed elettronici;

- Legge 791 del 18 ottobre 1997 Garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato a essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- Legge 22 febbraio 2001 n. 36 legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

4. ASPETTI ARCHITETTONICI

Il progetto di ampliamento si sviluppa in due stralci esecutivi. Il primo intende individuare il perimetro dell'intervento con la costruzione oltre che di un blocco loculi, anche di tutto il perimetro di cinta realizzato con un'alternanza di recinzione metallica e muratura. Il secondo stralcio completa la potenzialità dell'area ad accogliere i loculi.

I volumi si impostano seguendo l'assetto ortogonale dei nuclei esistenti, lasciando ampia fascia di rispetto a verde, a ridosso del muro storico in mattoncini.

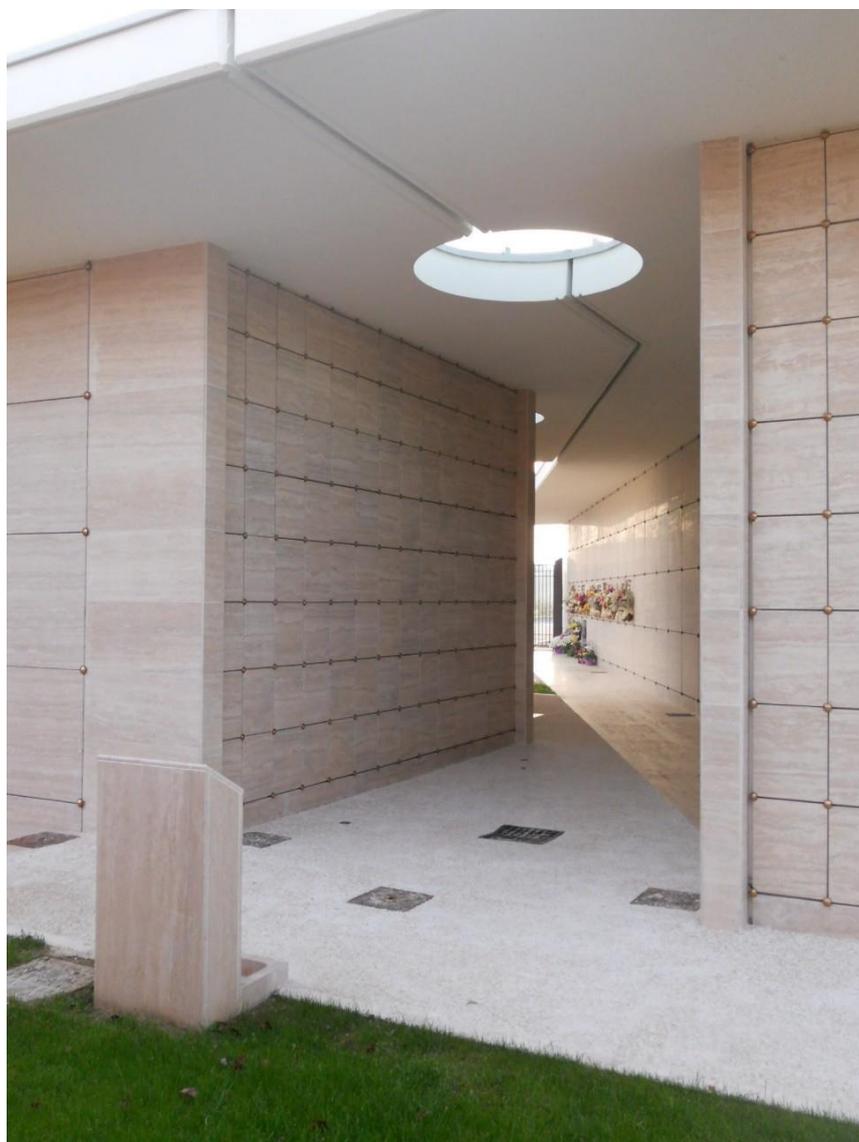
In corrispondenza dell'accesso è stato inserito frontalmente un podio rialzato per le celebrazioni, che impartisce compostezza e centralità al luogo.

Il linguaggio architettonico scelto a caratterizzare la nuova struttura e la sistemazione dell'area esterna fa riferimento alla composizione progettuale di un'altra parte del Cimitero, quella dell'area a nord realizzata nell'anno 2011. L'intervento prevedeva l'uso di materiali ricorrenti sia nel cimitero storico che in quello più recente, come il travertino e il ferro. Cromaticamente le scelte compositive conferiscono all'insieme una scala di colorazioni in armonia con il paesaggio antropizzato e quello naturale.



Intervento ampliamento area Nord - 2011:

Vista dei tre nuclei cimiteriali: quello storico con l'abside della chiesa, il muro di cinta in mattoni del primo ampliamento e il nuovo nucleo.



Intervento ampliamento area Nord - 2011

L'intervento si articola nei seguenti temi:

1_COLOMBAIO

Il progetto prevede la realizzazione di due blocchi di loculi che si fronteggiano; il primo posto a circa 23 m dal muro esistente, delimita il nuovo nucleo cimiteriale per uno sviluppo di 26 m di lunghezza, coperto da una soletta piana che si estende a copertura anche del blocco posto di fronte con lunghezza inferiore, pari a 16,10 m. Tra il muro storico e i nuovi blocchi viene lasciato uno spazio circoscritto e pavimentato con ghiaietto destinato ad un futuro ampliamento da realizzare in uno stralcio successivo.

L'intervento prevede la realizzazione totale di 168 loculi in questo stralcio funzionale e di 128 nella previsione di un secondo stralcio.

2_ ASPETTO NATURALISTICO

Grande rilevanza è data al legame con il contesto naturalistico che media la vista delle strutture cimiteriali con ampi scorci del paesaggio circostante ottenuto con l'inserimento di zone trasparenti delimitate da inferriate realizzate in acciaio cor-ten.

Internamente al nuovo cimitero si realizzerà un'area verde, in continuità con la zona esterna, fungendo da filtro tra l'architettura storica del muro di cinta del "cimitero vecchio" e le nuove architetture.

3_ AREA PARCHEGGI

L'area dei parcheggi verrà ampliata, a garantire il recupero di gran parte dei posti auto persi con la realizzazione dell'intervento. Saranno localizzati a nord di quelli esistenti posti lungo la strada di accesso al lotto; anche i percorsi pedonali seguiranno l'ampliamento degli stalli, integrandosi con i marciapiedi esistenti, fino a raggiungere l'attraversamento pedonale sul canale.

4_ SOTTOSERVIZI

Il progetto prevede la realizzazione completa di alcuni impianti. In particolare, sarà realizzata la fognatura bianca per la regimazione delle acque meteoriche, all'interno dell'area cimiteriale e lungo l'asse viario che serve i nuovi parcheggi. In seguito alla "valutazione di compatibilità idraulica dell'intervento" volta a verificare che le condizioni di deflusso conseguenti ai lavori di ampliamento non siano più gravose di quelle attuali (come prescritto dalla D.G.R.V., n.2948 del 06.10.2009), il progetto prevede la realizzazione di n°2 volumi di invaso. Uno sarà posto nelle immediate vicinanze della nuova area cimiteriale, fuori il perimetro della recinzione, l'altro in corrispondenza dei nuovi stalli a nord del cimitero per poi essere convogliati nella linea fognaria principale esistente lungo il parcheggio;

È inoltre prevista la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica sia per l'area verde del cimitero che per le lampade votive dei loculi; un nuovo palo stradale sarà posto nell'area di ampliamento del parcheggio a nord del cimitero, avente le stesse caratteristiche dei corpi illuminanti esistenti.

5_MATERIALI

Per quanto riguarda i materiali di finitura sono stati scelti nell'intento di armonizzarsi con l'ambiente naturalistico, storico e architettonico in cui il progetto è immerso.

Si è operato nell'intento di conferire attraverso le cromie della terra, il rispetto e la valorizzazione dei luoghi.

- Le lastre delle lapidi dei loculi, così come la pavimentazione interna ai blocchi, scanditi da ripartizioni regolari, sono stati scelti in pietra di travertino chiaro, in contrasto con il verde circostante ma già presente nelle architetture esistenti;
- La pavimentazione dei percorsi pedonali esistenti e dell'area di ingresso è pensata in calcestruzzo architettonico con inerti nei toni della terra in modo da conferire naturalità all'insieme;
- I muri di confine saranno trattati con rivestimento in lamiera di cor-ten, così come la maglia trasparente della recinzione, realizzata con profili metallici della stessa finitura, che conferisce all'insieme un valore materico nonché un'integrazione cromatica con le tonalità dei materiali esistenti;
- La finitura esterna dei blocchi dei loculi è prevista in intonachino arenino, di tipo minerale composto da calce idraulica, con colorazione nei toni del marrone chiaro.

6_SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il nuovo complesso è progettato nel rispetto della normativa vigente per il superamento delle barriere architettoniche e consente l'accessibilità da parte dei diversamente abili in tutte le sue parti.

5. ASPETTI SULLA PARTE ECONOMICA

L'intervento di *Ampliamento dell'area sud del cimitero comunale di Treporti* interessano opere di scavi e demolizioni, opere stradali, opere edili, opere impiantistiche ed opere a verde.

Ai fini dell'appalto il Prezzario di Riferimento utilizzato è rappresentato da:

[VENETO 2023.](#)

inoltre sono stati introdotti dei Prezzi Aggiunti presi da altri prezzari ufficiali (*UMBRIA 2022 – infrannuale confermata validità per l'anno 2023 con D.G.R. n°14411 del 28 Dicembre 2022*) e dei Prezzi Aggiunti di cui è stata compiuta l'Analisi dei Prezzi.

Esclusivamente a questi prezzi si farà riferimento in fase di redazione di perizie di variante che richiedano nuove lavorazioni non previste; analogamente nella redazione di nuovi prezzi in variante si seguiranno i criteri adoperati per costruire i nuovi prezzi del progetto a base di gara.

Nell'analisi dei prezzi è stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera per eseguire la posa in opera a regola d'arte. Le attribuzioni di manodopera sono state effettuate sulla base di analisi delle singole operazioni, anche secondo esperienza ed evoluzione delle tecniche di costruzione e montaggio. Il costo della manodopera è stato ricavato dal Prezzario di Riferimento sopra individuato.

A garanzia di una corretta valutazione delle Analisi Prezzi Effettuate si è poi proceduto ad una successiva comparazione tra i prezzi proposti ed i prezzi medi di mercato relativi ad altri Prezzari Regionali. I costi di materiali appartenenti alle categorie impianti, essendo per questi disponibili correntemente listini prezzi ufficiali delle diverse case produttrici, sono stati ricavati da una stima di detti listini applicando a questi le percentuali di sconto generalmente riservate agli operatori del settore

Nelle analisi, per comporre il prezzo finito, oltre ai materiali ed alle ore di manodopera, sono state considerate le seguenti percentuali.

- Spese generali 15%
- Utile d'impresa 10%
- Trasporti 4%
- Noli 2%
- Assistenze 2%

Si specifica che gli importi della sicurezza NON soggetti a ribasso, di cui al Quadro Economico, sono quelli determinati ai sensi dell'Allegato XV definiti dal computo metrico.

PRERIBASSO

Di fatto i prezzi costituenti l'elenco di riferimento hanno carattere indicativo ed informativo e rispecchiano i valori medi dei lavori eseguiti a regola d'arte in condizioni normali di cantiere e pattuizioni negli appalti di opere relative a nuove costruzioni di media entità.

Nel caso di specie in funzione dell'accessibilità all'area di cantiere, alla tipologia dell'opera ed alla ripetitività delle lavorazioni che costituiscono le condizioni e le caratteristiche specifiche dell'appalto è stato ritenuto adeguato, d'intesa con la Stazione Appaltante, procedere ad un **PRERIBASSO del 10%**; tale aliquota di preribasso è da ritenersi applicata a TUTTE le voci dei Prezzari di riferimento ed ai Prezzi Aggiunti scaturiti sa Analisi Nuovi Prezzi.

Tali pattuizioni saranno utilizzate anche laddove, nel corso dell'Appalto, si dovesse ricorrere all'adozione di prezzi aggiunti e/o ulteriori nuovi prezzi.

Si specifica che i **PREZZI** individuati negli atti contabili (Computo Metrico, Elenco Prezzi, Stima incidenza Manodopera) del presente appalto, sono quelli desunti dai PREZZARI sopra richiamati con l'applicazione del **PRERIBASSO del 10%**

Gli importi così determinati sono riportati nel Quadro Economico di progetto .

6. DESCRIZIONE DELLA NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'articolo 5 del D.P.R. N°357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii, stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

In particolare, i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti del nostro intervento, sono quelli relativi alle Zone di protezione Speciale (ZPS) ed i Siti di Protezione Comunitaria (SIC). Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art.6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione di incidenza è necessaria per "qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione" dei siti della rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Per il suddetto motivo, la valutazione di incidenza non è necessaria se ricorrono alcune condizioni; fra queste rientrano le modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza, fermo restando il rispetto di prescrizioni riportate nel provvedimento di approvazione (p.to 3 dell'Allegato A, paragrafo 2.2).

Il nostro ambito di intervento riguarda un progetto che non comporta cambiamenti dell'area, in quanto trattasi di un'area già urbanizzata, destinata attualmente a parcheggio, che trasformandola in zona cimiteriale, non comporta l'aumento dei consumi sia energetici, che idrici o di materie prime e nemmeno l'attivazione di nuove fonti di emissione (aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti).